
PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2025

SINTESI

SETTEMBRE 2024

EBA/REP/2024/20

SINTESI

Il programma di lavoro dell'Autorità bancaria europea (ABE) definisce e articola il modo in cui l'Autorità intende assolvere missione e mandati per l'anno a venire. I compiti dell'ABE sono stabiliti dalla normativa dell'UE e dal suo regolamento istitutivo e contribuiscono alle priorità e alle strategie più generali dell'Unione per il settore finanziario. Queste ultime sono state tradotte in cinque priorità generali che l'ABE ha adottato per un triennio e che riguardano il corpus normativo unico dell'UE, la stabilità finanziaria, i dati, la supervisione del regolamento relativo alla resilienza operativa digitale (DORA) e del regolamento sui mercati delle crypto-attività (MiCAR), oltre all'attuazione di misure di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT).

Un primo progetto di programma di lavoro per il 2025 è stato approvato dal consiglio delle autorità di vigilanza dell'ABE nel gennaio 2024 nell'ambito del documento unico di programmazione (DUP) dell'Autorità per gli anni dal 2025 al 2027. Da allora è stato integrato e adattato alla luce degli sviluppi osservati finora nel corso dell'anno e tenendo conto del parere della Commissione europea sul DUP stesso. Tiene altresì conto degli orientamenti ricevuti dal comitato consultivo dell'Autorità sulla proporzionalità nel giugno 2024.

Nello specifico, nel 2025 l'ABE si occuperà di numerosi mandati che riguarderanno diversi aspetti relativi al settore finanziario. L'attuazione del pacchetto bancario dell'UE [regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR III)/la direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD VI)] rappresenterà una parte importante del lavoro dell'Autorità e migliorerà ulteriormente il corpus normativo unico dell'UE. Le analisi, i parametri e gli strumenti di rischio principali che l'ABE effettua periodicamente, nonché il loro continuo perfezionamento, in particolare per quanto riguarda il metodo delle prove di stress, contribuiscono ad assicurare una stabilità finanziaria orientata al rischio e prospettica per un'economia sostenibile. I rischi per il settore finanziario europeo derivanti da sviluppi economici, geopolitici e strutturali richiedono particolare attenzione. Favorire una transizione ordinata verso un settore finanziario sostenibile e innovativo pone ulteriori sfide.

Il 2025 segnerà inoltre per l'ABE l'inizio di nuovi ruoli e responsabilità. Innanzitutto, con l'avvio della sorveglianza per fornitori terzi critici di servizi TIC nel quadro del DORA, congiuntamente con l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), e, in secondo luogo, con la vigilanza dei prestatori significativi di servizi per le crypto-attività nel quadro del MiCAR. Inoltre, il 2025 segnerà la transizione verso un nuovo quadro e una nuova autorità dell'UE in materia di AML/CFT (AMLA).

Nonostante tutto, potrebbero essere necessari ulteriori aggiustamenti in una fase successiva per tener conto delle nuove priorità delle istituzioni dell'UE a seguito delle elezioni europee del giugno 2024 o di ulteriori sviluppi economici o geopolitici. Come negli anni passati, l'attuale programmazione dell'Autorità integra un notevole grado di flessibilità per adattarsi ai cambiamenti o ai nuovi sviluppi. È pienamente disponibile a contribuire a tali cambiamenti o sviluppi quando saranno confermati, come ad esempio un'eventuale rinnovata attenzione ai mercati dei capitali o

all'unione dei risparmi, in stretto coordinamento e cooperazione con le altre istituzioni dell'UE competenti. Come di consueto, sarà fondamentale un'adeguata collaborazione con le parti interessate dell'UE ed esterne all'UE.

Operando solo con un leggero aumento di risorse umane e finanziarie nel 2025 [stabilito nel DORA e nel MiCAR e nella revisione del regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR)], l'ABE deve definire le priorità e assegnare personale e fondi in modo oculato, nonché sfruttare il maggior numero possibile di sinergie interne ed esterne. L'attuale programmazione beneficia dei cambiamenti introdotti nell'organizzazione negli ultimi anni per renderla più flessibile, per rafforzare le sue capacità di pianificazione e per garantire l'utilizzo di tecnologie moderne ed efficienti. Ciò sosterrà adeguatamente, come negli anni precedenti, l'eventuale necessità di adeguare i piani iniziali al fine di rispondere al meglio all'evoluzione delle circostanze e delle richieste.

Il presente documento illustra le priorità dell'ABE nel capitolo 1, con una breve panoramica delle priorità per il periodo 2025-2027 seguita da una presentazione più dettagliata delle priorità per il 2025. Il capitolo 2 illustra il lavoro svolto nell'ambito di 19 attività, raggruppate in tre categorie: i) attività di politica e convergenza, ii) valutazione dei rischi e dati e iii) governance, coordinamento e sostegno. Ciascuna attività è collegata ad almeno una delle priorità generali. Inoltre, per ciascuna attività sono presentati gli obiettivi, una breve descrizione e i principali risultati da conseguire. Il programma di lavoro dell'ABE è integrato da tre allegati: un organigramma, l'assegnazione delle risorse per attività per il 2025 e il piano di lavoro concernente le verifiche *inter pares* per il periodo 2025-2026.



Tour Europlaza, 20 avenue André Prothin CS 30154
92927 Paris La Défense CEDEX, FRANCIA

Tel. +33 1 86 52 70 00

E-mail: info@eba.europa.eu

<https://eba.europa.eu>